

VARIA

PALLAVOLO

A1. (15ª giornata)	RISULTATI
Philips Modena-Edilcuoghi Agrigento	3-0
Terme Acireale Catania-Fochi Bologna	3-2
Gividi Milano-Messaggero Ravenna	0-3
Alpitour Cuneo-Sisley Trev. (rinv. al 14-2)	
Gabeca Montichiari-Prep Reggio Emilia	3-0
Charro Pa-Medioianum Mi (rinv. al 13-2)	
Falconara-Maxicono Parma	3-2

Il Messaggero punti 30; Medioianum e Maxicono 24; Charro 22; Sisley e Gabeca 18; Philips e Alpitour 16; G.S. Falconara 14; Prep, Gividi, Terme Acireale 6; Edilcuoghi 4; Fochi 2.

A2. (19ª giornata)	RISULTATI
Slap Brescia-Lazio Pallavolo	3-0
Centromatic Prato-Jockey Schio	1-3
Capurso Gioia d. Colle-Sauber Bologna	3-0
Codyeco S. Croce-Città di Castello	0-3
Olio Venturi Spilato-Tomei Livorno	3-0
Sidia Jesi-Brondi Asti	2-3
Gabbiano Mantova-Banca Pop. Sassari	3-2
Voltau Mestre-Moka Rica Forlì	3-1

Olio Venturi 34; Slap e Gabbiano 32; Città di Castello 30; Jockey 28; Brondi 26; Lazio, e Mokara 20; Codyeco e Sidia 18; Popolare 12; Centromatic e Voltau 10; Tomei 8; Capurso 6; Sauber 4.

RUGBY

A1. (15ª giornata)	RISULTATI
Cagnoni-Medioianum	12-35 (giocata ieri)
Delicious Parma-Iranian Loom	16-7
Ecomar-Petrarca	(rinv. campo)
Benetton Treviso-Amatori Catania	55-6
Calvisano-Pastajolly	(rinv. campo)
Scavolini-Off. Savi Noceto	32-13

Mediolanum punti 30; Benetton 24; Iranian Loom, Petrarca 20; Cz Rovigo, Scavolini 17; Delicious 13; Livorno 12; Calvisano 7; Tarvisium 6; Am. Catania, Savi 5. (Petrarca, Livorno, Calvisano, Tarvisium una gara in meno)

A2. (15ª giornata)	RISULTATI
Logrò-Brescia	(rinv. campo)
Blue Dawn-Unibit Cus Roma	0-3
Lazio Sweet Way-Bilboa Piacenza	21-19
Ceta-Bat Tende	(rinv. campo)
Original Marines-Cogepa Paganica	13-13
Rugby Roma-Imeva Benevento	32-25

R. Roma punti 28; Bilboa 20; Bat Casale 19; B.D. Milano 18; Cogepa, Curroma 17; Partonone 16; Lazio S.W. 15; Benevento, Brescia 10; Ceta 8; Logrò 0. (Casale, Brescia, Bergamo, Logrò una gara in meno)



Primo alloro europeo per la Sisley in Coppa Confederale

Con questa vittoria la squadra di Benetton si è aggiudicata il suo primo alloro europeo. Tofoli (nella foto) e compagni sono partiti male perdendo il set d'avvio 15 a 9, per poi giocare un tie break ineccepibile. Nella finalina per il 3° e 4° posto, il Charro, contro la Dinamo Mosca, si è aggiudicato il bronzo, sempre al tie break (8-15; 15-6; 9-15, 15-4; 16-14).

Nella Final Four della Coppa Confederale di pallavolo, ieri a Padova, la Sisley Treviso si è aggiudicata la 1ª posizione, battendo i sovietici del Radiotecnik Riga al tie break 3 a 2 (9-15; 15-12; 15-11; 9-15; 15-9).

E in campionato il Maxicono Parma «Inciampa» a Falconara

L'ultimo set. In coda, da registrare il ritorno alla vittoria delle Terme di Acireale sul Fochi di Bologna per 3 a 2. Bene il Messaggero capolista che si è sbarazzato del Gividi di Milano in poco più di un'ora di gioco (3 a 0).

Nella 15ª giornata di campionato, i campioni d'Italia della Maxicono di Parma si sono arresi per 3 a 2 a Falconara che ha avuto la meglio anche grazie all'apporto determinante del pubblico marchigiano nel pubblico marchigiano nell'ultimo set. In coda, da registrare il ritorno alla vittoria delle Terme di Acireale sul Fochi di Bologna per 3 a 2. Bene il Messaggero capolista che si è sbarazzato del Gividi di Milano in poco più di un'ora di gioco (3 a 0).

Nel rugby il maltempo ferma mezzo campionato

ha colto i soliti due punti, mentre tra le inseguitrici la Benetton Treviso ha umiliato il Catania per 55-6. Ecco i risultati della 15ª giornata. A1: Cagnoni Rovigo-Medioianum Milano 12-35; Delicious Parma-Iranian Loom S. Donà 16-7; Benetton Treviso-Amatori Catania 55-6; Scavolini L'Aquila-Off. Savi Noceto 32-13. A2: Blue Dawn Milano-Unibit Cus Roma 0-3; Lazio Sweet Way-Bilboa Piacenza 21-19; Original Marines Na-Cogepa Paganica 13-13; Rugby Roma-Imeva Benevento 32-25.

Il maltempo colpisce anche il rugby. Nella massima serie, ieri quattro le partite rinviate. Non si è giocato a Livorno, a Calvisano, a Logrò e Bergamo. Senza problemi la Mediolanum che a Rovigo sabato nel torneo di Memphis, Indian Wells e Key Biscayne. Perso il singolo, per il tennis italiano una piccola consolazione nel doppio con Omar Camporese e Goran Ivanisevic vittoriosi nella finale contro Tom Nijssen e Cyril Suk con il punteggio di 6-4, 7-6. Per Camporese è la seconda vittoria consecutiva; lo scorso anno si aggiudicò la finale in coppia con Diego Nargiso.

Troppo neve in Val d'Isere Salta anche il SuperG di Coppa

oltre mezzo metro di neve. Appena liberata la pista, il cielo si è rabbuiato nuovamente. La giuria ha rinviato di ora in ora, finché non è stato più possibile prendere tempo e si è deciso di annullare la gara.

Anche l'ultima giornata di Coppa del Mondo in Val d'Isere è saltata per il maltempo con l'annullamento del SuperG. È nevicato infatti per buona parte della giornata e sulla nuova pista olimpica si è accumulato

Oslo amara per la Reggi Agassi k.o.

semifinale del connazionale Brad Gilbert, numero tre del tabellone e numero 11 delle liste ATP, che lo ha battuto in due rapidi set per 6-1, 6-2.

Anora una finale fatale agli italiani. Ieri a Oslo, Raffaella Reggi è stata battuta dalla svedese Catarina Lindqvist nella finale del torneo Wta per 6-3, 6-0. A San Francisco lo statunitense Agassi è stato eliminato in semifinale dal connazionale Brad Gilbert, numero tre del tabellone e numero 11 delle liste ATP, che lo ha battuto in due rapidi set per 6-1, 6-2.

Franco Carraro golfista nel torneo dell'acqua minerale

avrà il miglior risultato dopo il ritorno della prossima settimana. Tra i giocatori anche Franco Carraro, sindaco di Roma, che si è classificato secondo nella prima categoria.

Sfida tra Vip nel golf. I soci dei due circoli romani dell'Acquasanta e dell'Ogliata sono scesi in gara sul percorso dell'Appia per il trofeo Ferrarelli. La vittoria andrà al club che, con 5 giocatori per categoria, avrà il miglior risultato dopo il ritorno della prossima settimana. Tra i giocatori anche Franco Carraro, sindaco di Roma, che si è classificato secondo nella prima categoria.

Roberto Sighel «pattini d'argento» ai mondiali olandesi

piazzato secondo nella classifica generale finale con 160.125 punti, alle spalle del norvegese Olav Koss, minacciando fino all'ultimo l'oro del fuoriclasse scandinavo che sul 10.000 ha stabilito anche il nuovo primato mondiale in 13.43,54.

Grande impresa azzurra nel pattinaggio di velocità su ghiaccio. Ieri ai campionati mondiali ad Heerenveen, in Olanda, il trentino Roberto Sighel, ha vinto la medaglia d'argento nel «completo». Sighel si è piazzato secondo nella classifica generale finale con 160.125 punti, alle spalle del norvegese Olav Koss, minacciando fino all'ultimo l'oro del fuoriclasse scandinavo che sul 10.000 ha stabilito anche il nuovo primato mondiale in 13.43,54.

Tennis. Sconfitto da Volkov nella finale del torneo di Milano Non è oro a diciotto Caratti



Due set e un'ora e venti di gioco hanno spezzato i sogni di gloria di Cristiano Caratti al torneo indoor di Milano. Il piemontese è stato fermato dal sovietico Alexander Volkov che ha vinto con il punteggio di 6-1, 7-5. Caratti con questa bella prova, ha fatto un passo avanti nella classifica mondiale. Con i punti guadagnati a Milano, da numero 79 si è avvicinato alla 50ª posizione.

FEDERICO ROSSI

MILANO. L'uomo nuovo del tennis italiano non ce l'ha fatta. Non sempre basta la volontà per vincere e Cristiano Caratti si è accorto ieri quanto difficile sia dominare nervi e gioco quando la pressione diventa insostenibile nell'attesa generale del grande miracolo. Così, ieri, in un'ora e venti minuti, Caratti nella finale del Muratti time ha lasciato spazio e vittoria al sovietico Alexander Volkov che in due set ha infranto i sogni del ventenne piemontese e del settemila

mitato attorno a se'. Ma soprattutto perché Cristiano è il primo italiano ad approdare alla finale di questo torneo, mentre per trovare un altro finalista indovino bisogna fare un gran salto all'indietro, al 1981 con Gianni Olejppo contro Edmondson, a Linz.

La partita è stata veloce, un'esecuzione rapida del ragazzo di Acqui Terme che ieri pomeriggio non è riuscito ad entrare in campo con la determinazione e la tenacia usate il giorno prima per ribaltare un pronostico che lo vedeva sfavorito nel confronto con Steeb. Volkov gioca un tennis molto solido a fondo campo, poco incline ad uscire dagli schemi capace di improvvisare accelerazioni. E ieri il sovietico ha messo in campo una maggiore freddezza e un superiore bagaglio di esperienza. Caratti nel primo set ha lasciato il campo a completa di-

sposizione dell'avversario, perdendo la partita con un punteggio severo: 6-1. Volkov lo ha macinato sulla velocità, sfruttando gli errori dell'italiano nel servizio e da fondo campo. Il secondo set non lasciava intravedere nessun cambiamento. Caratti continuava a non trovare la misura dei colpi, a commettere gravi ingenuità. Poi, nel secondo set, l'italiano ha iniziato a giocare meno teso, tentando con tutte le forze di restare aggrappato al match. Forzava i colpi, costringeva Volkov all'errore, mettendo a segno una serie di passanti precisi. Nel secondo gioco, Caratti riusciva a strappare il servizio al sovietico che gli restituiva subito dopo il controbreak. Poi un'estrema impennata di Caratti che riusciva ad agganciare la partita sul 5-5. Dopo, però, il piemontese non ha saputo mantenere continuità di gioco, consegnando la par-

ta al sovietico (7-5). Caratti ha comunque vinto il suo torneo personale, soprattutto alla luce della sua esclusione in Davis, sulla quale però non ha voluto fare alcuna polemica: «È stato giusto far giocare Canè e Camporese. Era la mia prima convocazione e si giocava per vincere: era giusto che entrassero in campo gli altri».

Mondiale sci nordico. Oggi grande attesa per Albarello nella 10 km Di Centa beffata a sette metri dal podio La Vialbe si conferma signora del fondo

DAL NOSTRO INVIATO REMO MUSUMECI

CAVALESE. La lepre. Ecco, Manuela Di Centa è la lepre. Sul 10 chilometri a passo di pattinaggio la bella signora camica portava il numero 49 sul petto e siccome aveva il secondo tempo al primo e al secondo rilevamento intermedio ha fornito preziosi punti di riferimento a tutte le rivali. La cacciatrice più pericolosa - e inattesa perché a metà corsa occupava il settimo posto a 14' dall'azzurra - era la bellissima e bionda svedese Marie-Helene Westin campionessa del Mondo a Oberstdorf '87 sul 20 chilometri. Ed è stata proprio la scandinava a buttarla giù dal podio mentre Manuela stava levandosi all'ultimo scatto per raccontare la sua gioia. L'azzurra si era convinta, dopo l'arrivo della terribile sovietica Lubov Egorova, di avercela fatta ma la Diana cacciatrice svedese aveva in serbo una amara sorpresa per lei. Peccato perché Manuela Di Centa, molto sfor-

tunata quest'anno, meritava un podio. Si è corso sotto la neve e ancora una volta la piccola mamma russa Elena Vialbe ha sfiorato il mondo. Questa splendida atleta a soli 22 anni ha già conquistato quattro titoli mondiali e qui potrebbe realizzare l'impresa «impossibile» di mettersi al collo cinque medaglie d'oro. Sul 10 chilometri a passo di pattinaggio ha vinto con 33'5 su Marie-Helene Westin, un vantaggio enorme se si tien conto della brevità della corsa e del fatto che il pattinaggio è più veloce dello stile classico. Elena ha guidato dall'avvio e alla fine ha detto che la seconda medaglia d'oro la rende particolarmente orgogliosa. Ma ha aggiunto - con modestia - che ciò non significa che vincerò tutto perché qui ci sono avversarie fortissime a cominciare dalle mie compagne di squadra». Manuela Di Centa ha solu-

pato nella seconda parte della gara il podio che sembrava sicuro nella prima. Ma la giovane donna non appariva amareggiata perché il quarto posto le ha fatto capire di poter lottare con ottime possibilità, sabato, sui predetti 30 chilometri. Stefania Belmondo ha trovato una cattiva giornata ed è scappata subito, dopo aver detto di essere contenta per la medaglia di bronzo di Manuela. Non poteva sapere che la Diana cacciatrice svedese era in agguato. Stef ha preferito piangere sulla spalla dell'allenatore Alberto Bertoni piuttosto che su quella dei genitori. Ed è comprensibile perché queste ragazze sono abbastanza indifese e non sempre sanno affrontare, a caldo, i giornalisti. E hanno bisogno di qualcuno che le rassicuri e che gli spieghi dove hanno sbagliato. Più tardi, ritrovata la serenità dopo lo sfogo delle lacrime, Stef ha sdrammatizzato il risultato dicendo che il settimo posto era un buon piazzamento. Fedele

a se stessa e alla convinzione che non bisogna soffermarsi troppo sui risultati, quali che siano, buoni o cattivi. Il responso della difficile giornata è discreto perché ci ha ridato un'atleta che sembrava perduta, o perduta a metà. E perché un quarto e un settimo posto in una gara dove la prima norvegese è dodicesima e la prima finlandese non è da guardare con rispetto. Certo, abbonarsi al quarto posto non è la soluzione ideale e quindi si aspetta con molta attenzione e con un po' di compressibile ansia la corsa di Marco Albarello, stamattina sul 10 km a passo alternato. Il marcesiallo sia bene e su una distanza che sembra fatta per lui dovrebbe raccontare grandi cose. È da dire che il trampolino da 120 metri ha laureato un ragazzo jugoslavo di 19 anni, Franci Petek. Disastrosa la prova degli azzurri: il migliore, Roberto Cecon, è solo 32°.

CLASSIFICHE 10 Km Tecnica Libera. 1. E. Vialbe (Urs) 29'25"; 2. M. Westin (Sve) a 33'5"; 3. T. Tikhonova (Urs) a 40'6"; 4. M. Di Centa (Ita) a 42'3"; 5. S. Opitz (Ger) a 44'9"; 6. G. Hess (Ger) a 50'4"; 7. S. Belmondo (Ita) a 53'4"; 8. L. Egorova (Urs) a 1'01"; 9. M. Lukkarinen (Fin) a 1'22"; 10. L. Frost (Sve) a 1'30"6"; 16. E. Desderi a 2'00"7"; 19. G. Parnuzzi a 2'00"8. Trampolino da 120 metri. 1. F. Petek (Jug) punti 217,5; 2. R. Olijnyk (Nor) 216,3; 3. J. Weissflog (Ger) 210; 4. H. Kuttin (Aut) 205,1; 5. S. Hornbacher (Aut) e S. Zwend (Svi) 203,4; 7. A. Klavewetter (Ger) 203; 8. E. Vettori (Aut) 199,3; 9. A. Felder (Aut) 192,9; 10. K. Higashi (Gia) 191,7; 32. R. Cecon 144,8; 35. V. Lunardi 141,7; 43. I. Pertile 131,2; 45. C. Pinzani 128,6. MEDAGLIERE oro arg bro tot Norvegia 2 2 1 2 5 Urss 2 1 2 5 Svezia 1 2 - 3 Jugoslavia 1 - - 1 Austria - 1 1 2 Germania - - 1 1 Italia - - 1 1

Dopo una stagione incolore, Sergel Bubka è tornato a recitare un ruolo da protagonista nell'atletica internazionale. Lo ha fatto nel modo a lui più consueto, stabilendo il nuovo record mondiale indoor di salto con l'asta. In una gara disputata a Volgograd (Urs) il sovietico ha superato l'askella posata a 6 metri e 8 centimetri, una misura che è addirittura superiore al primato all'aperto (6,06) da lui stesso detenuto. Per Bubka si tratta del 22° record lido nel salto con l'asta.



«Sugar» Leonard al tappeto durante il match con Norris

Pugilato. Carriera conclusa per Leonard che subisce due atterramenti Terry Norris conserva ai punti il titolo Wbc dei superwelters

L'ultimo ring amaro di «Sugar»

Esce di scena, in modo inglorioso, uno dei grandi protagonisti del pugilato moderno. «Sugar» Ray Leonard, che vinse cinque Cinture mondiali (welters, medi-jr, medi, super-medi e mediomassimi), è stato sconfitto sabato notte sul ring del Madison Square Garden di New York dal giovane Terry Norris, detentore della corona dei superwelters. Un successo netto con Leonard finito per due volte al tappeto.

GIUSEPPE SIGNORI

«Questa serata mi è servita per capire che è ora di dire basta». C'è voluta una brutta sconfitta contro un avversario di 12 anni più giovane per far capire a «Sugar» Leonard che è giunto il momento di appendere i guantoni al chiodo. Il 35enne statunitense sabato notte si è dovuto inchinare al rampante Terry Norris sul classico ring del Madison Square Garden di New York. Si è trattato di un combattimento senza storia: Norris, più rapido e preciso, ha inflitto a «Sugar» un'autentica lezione di pugilato spendendolo al tappeto per due volte nel secondo e nel settimo round. Leonard è apparso legnoso sulle gambe, incapace di prendere l'iniziativa e di portare qualche colpo significativo. Il verdetto unanime dei giudici a favore di Norris, che ha così mantenuto la corona Wbc dei superwelters, non ha quindi fatto una grinza. Una sconfitta che era nell'aria, se è vero che per questo combattimento di Leonard si era usato, con presunzione tut-

ta americana, il termine «repuscolo di un Dio». E l'ormai scarsa considerazione per «Sugar» Ray aveva allarmato anche gli organizzatori newyorchesi. Per il match erano stati venduti meno della metà dei biglietti a disposizione (circa 18.000). Eppure nel «Garden» si organizzavano mondiali dal 12 dicembre 1986 quando James «Spacassosa» Smith mise ko Tim Witherspoon in 132 secondi per la Cintura dei massimi Wba e Julio Cesar Chavez, uno dei migliori pugili del momento, superò in 12 riprese Juan La Fortè per il titolo dei leggeri junior Wbc. Leonard non combatteva dal 1989 quando a Las Vegas (12 giugno) ebbe in regalo un pareggio immeritato contro Thomas Hearns che l'aveva atterrato e battuto. Inoltre, sempre a Las Vegas (7 dicembre), riportò un'insignificante vittoria contro un Roberto Duran stanco e fiacco. Ray Charles Leonard, detto

«Sugar» per il dolce sorriso, nato il 17 maggio 1956 a Wilmington, North Carolina, aveva già catturato il titolo mondiale dei superwelters nel 1981 quando a Houston, Texas, mise ko l'africano Ayub Kalule. Dopo altre gloriose imprese ed un lungo riposo per seguire il figlio Ray Junior (nato nel 1973), che si fa onore nell'atletica leggera (110 ostacoli e 400 piani), «Sugar» aveva deciso di rientrare nel ring essenzialmente per tre motivi. Per la prima volta poteva essere protagonista nel Madison Square Garden, il tempio dei Grandi Pugni, dato che vi combatté una sola volta (nel 1973) quando era un dilettante (peso leggero) e si ferì seriamente alla mano sinistra. Il secondo motivo stava nei 5 milioni di dollari della «spaga» che gli servivano per sistemare il suo divorzio con la moglie Juanita. Ultimo motivo, la possibilità di colaudarsi contro un giovane in ascesa come nel 1982 durante un facile «flight», natural-

mente vinto. Questa volta, però, il giovane gli ha fatto lo sgambetto. Terry «The Terrible» Norris, nato nel Texas (17 giugno 1967), divenne campione del mondo lo scorso 31 marzo quando, a Tampa, Florida, mise ko in un round John «The Beast» Mugabi, il terrore dell'Uganda. La scorsa estate ad Ankeny, Francia, per 12 assalti martellò ferocemente René Jacquot che a Marsala (30 novembre 1990) apparve l'ombra di se stesso davanti a Gianfranco Rosi, riconfermatosi un ben mediocre campione. Norris ha confermato con Leonard di disporre di una grande potenza nel colpire. Tuttavia anche il «Terrible» deve avere dei punti deboli: Julian Jackson lo mise ko, in due riprese, ad Atlantic City (30 luglio 1989) per il mondiale dei medi junior Wba, ma al picchiatore delle Isole Vergine cadde la retina di un occhio come accadde, del resto, a Ray «Sugar» Leonard.

SPORT IN TV

Rafano. 10.25 Sci nordico; 15 Lunedi sport.	
Raidue. 18.20 Sportsfera; 20.15 Lo sport.	
Raitre. 14.30 Calcio; 14.55 Calcio: Torneo di Viareggio; 16.45 A tutta B; 18.45 Derby; 19.45 Sport regione; 20.30 il processo del lunedì.	
Tele +2. 14.30 Eurogolf; 15.30 Liverpool-Everton; 18.15 Campo base; 18.45 Wrestling Spotlight; 19.30 Sportime; 20.15 Eroi; 20.30 Tennis: Muratti indoor; 22.30 Settimana gol; 0.30 Pallavolo: Sisley-Dinamo Mosca.	

TOTIP

1° 1) Lubro Gim	2
CORSA 2) Swirlabout	1
2° 1) Incoronato	2
CORSA 2) Isawan	X
3° 1) Ivan Gius	2
CORSA 2) Grif Sca	1
4° 1) Iron Bi	2
CORSA 2) Lesto	X
5° 1) Danvilliere	X
CORSA 2) Giano Af	1
6° 1) Capo Speranza	1
CORSA 2) Cordero	1

QUOTE
Ai = 12- L. 11.177.000
Agil = 11- L. 375.000
Al = 10- L. 42.000